



DANIELA BELLI, NUOVO VOLTO IN ACER

Daniela Belli, geometra di Fiorenzuola, è il nuovo Vicepresidente di Acer Piacenza. La Belli sostituisce così Pietro Pisani, divenuto nel corso delle ultime elezioni Senatore della Repubblica. A Daniela gli auguri di un buon lavoro da parte di tutti gli uffici.

"TOUR NEI QUARTIERI POPOLARI

Il presidente Patrizio Losi con rappresentanti dell'Ente inizia le visite nei Quartieri popolari. Le date: 12/6 ore 18.30 san Sepolcro; 14/6 ore 18.30 Peep Farnesiana; 19/6 ore 18.30 via Martiri della Resistenza.

Dal 6 giugno, ogni mercoledì, saranno raccolte anche le domande per l'assegnazione degli alloggi

CASTELSANGIOVANNI, APRE LO SPORTELLO ACER



Dal mese di giugno, Acer apre un proprio sportello operativo nella sede del Comune di Castelsangiovanni che, con una delibera del Consiglio, ha espressamente votato per chiedere che Acer seguisse direttamente le pratiche riguardanti la domanda di assegnazione degli alloggi.

FINO AD OGGI - Le famiglie interessate all'inserimento nella graduatoria per l'assegnazione degli alloggi ERP compilavano la domanda e la consegnavano nel Comune di residenza. Acer si occupava della manutenzione ordi-

naria e straordinaria e, con la sua funzionaria Giusy Civardi, della mediazione, una volta alla settimana (il giovedì).

DA OGGI - i cittadini residenti a Castello possono recarsi in Comune, all'apposito **SPORTELLO ACER, TUTTI I MERCOLEDI**, a partire dal 6 giugno, per la compilazione e la consegna della domanda di assegnazione degli alloggi. Lo sportello è aperto la **MATTINA dalle 9 alle 12.30**. Parimenti, se fosse più comodo per una questione di orari, consegnare la domanda a Piacenza, il servizio di Acer è sempre attivo nei giorni e con gli orari riportati sul sito.

La mediatrice sociale di Acer sarà presente quindi il **MERCOLEDI** in concomitanza con l'apertura dello sportello assegnazioni, fatto salvo la disponibilità di intervento su richiesta e qualora ve ne sia bisogno per situazioni particolari o eccezionali. Un servizio in più offerto da Acer ai propri inquilini oltre a quello della manutenzioni.

CASE IN ITALIA O ALL'ESTERO ARRIVANO I CONTROLLI DELLA GUARDIA DI FINANZA

Un protocollo d'intesa Regione-Guardia di Finanza per verificare l'eventuale possesso di abitazioni, in Italia e all'estero, dei cittadini assegnatari di case popolari. Un nuovo requisito per accedere agli alloggi Erp è infatti di non possedere alcun immobile, né in Italia né all'estero. Così la Regione ha siglato un Protocollo d'intesa con Guardia di Finanza, Acer ed Anci, che consente di avvalersi di specifiche competenze per segnalare situazioni dubbie ed effettuare verifiche a campione. Sono 2.765 gli utenti a cui Acer ha chiesto l'ISEE entro il 31.12.2017. Di questi, 30 non lo hanno consegnato, diventando di conseguenza soggetti a decadenza; 40 sono risultati difforni, mentre 130 hanno rilevato proprietà immobiliari su cui Acer ha effettuato le opportune verifiche con l'agenzia delle Entrate.

Le immagini della Festa che Acer ha organizzato con la Parrocchia di San Giuseppe e la Misericordia

QUANDO I PROTAGONISTI SONO I VICINI DI CASA



Pizza offerta da Pizza Più di Gariga e 100 euro in buoni spesa donati dalla Coop. Ad allietare la serata la musica dell'orchestra di Viviana Gallo e il karaoke a cui hanno partecipato gli ospiti.

La Festa itinerante da quest'anno, si trasferirà nel 2019 nella parrocchia di Santa Franca, zona di uno dei Quartieri ERP più popolosi: PEEP farnesiana.



La signora Elena alla fine non ha avuto bisogno del passaggio, l'ha accompagnata suo figlio. Al tavolo si è seduta con il gruppo del Quartiere del Ciano arrivato con il pullmino messo a disposizione della Misericordia. In tutto erano un'ottantina, tutti animati dalla voglia di stare in compagnia, di fare nuove conoscenze e di mettere insieme le proprie esperienze di vicini. Vicini di casa. Così, tra le gocce di sudore dei volontari in cucina e tra i tavoli e quelle di chi si è dato alle danze con l'orchestra di Viviana Gallo, la Festa del Vicino 2018 - organizzata per gli inquilini di Acer - ha ottenuto il successo sperato. «Il lavoro che viene fatto "dietro le quinte" è sempre molto impegnativo - sottolinea il presidente di Acer Patrizio Losi - ma è sempre ripagato dai sorrisi e dai ringraziamenti di chi apprezza lo sforzo. I nostri inquilini, forse più di altri, hanno bisogno di essere stimolati per uscire di casa». La pizza è uno stimolo, soprattutto se offerta da Pizza Più e cotta nel grande forno della cucina di Don Stefano. Così come, di sicuro, lo sono le decine di torte dolci e salate preparate il giorno prima dalle donne della parrocchia. Il profumo arriva in cima alle scale, dove vengono portate e, in pochi minuti, letteralmente divorate dagli ospiti. Giovanni vuole solo quelle con la ricotta, sono più morbide. Ma, quando arriva la musica, si commuove: «Mi viene la malinconia, penso ai tempi in cui non ero solo». Basta un sorriso, due parole semplici, il tavolo giusto e, anche lui, decide di restare. In fondo, essere vicini non significa abitare nello stesso condominio, nella stessa zona. Per essere vicini, basta meno, molto meno. E' sufficiente condividere una fetta di torta in una serata calda, caldissima. Il brindisi si fa con aranciata e succhi di frutta. Vino e birra meglio di no, meglio evitare problemi. Per tutti, perfino per le Autorità. Arriva l'assessore Federica Sgorbati, arrivano Daniela Belli e Lucilla Meneghelli del Cda di Acer, arriva il senatore Pietro Pisani. Don Stefano si concede un bicchiere e una fetta di torta, tra una Messa alle 18 e la celebrazione del Mese Mariano alle 21. Una parrocchiana riesce perfino a fargli fare una mazurka: «Ho sempre ballato, a tutte le feste, ma ora faccio solo un giro altrimenti non mi fermo più». Una festa che diventerà itinerante nei progetti del presidente Losi: «Il prossimo anno ci siamo accordati già con don Maurizio Noberini, il parroco di Santa Franca, che è venuto a salutarci stasera». Santa Franca, quindi Farnesiana, una delle zone più popolate in termini di inquilini delle case popolari: 900 alloggi. Ma, per quella, deve passare un anno. Nel frattempo, si torna alla normalità, ai normali problemi quotidiani di convivenza. Di vicini di casa.